

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00155655

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione fuga in Egitto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
------------------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
----------------------	-----------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà
----------------------------------	--------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1650
------------------	------

<b>DTSV - Validita'</b>	post
-------------------------	------

<b>DTSF - null</b>	1699
--------------------	------

<b>DTSL - Validita'</b>	ante
-------------------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Courtois Guillaume detto Borgognone
---------------------------	-------------------------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1628/ 1679
-------------------------------	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002040
-----------------------------------	----------

<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Maratta Carlo
---------------------------------	---------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	cm
----------------------	----

<b>MISA - Altezza</b>	62.5
-----------------------	------

<b>MISL - Larghezza</b>	76.5
-------------------------	------

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Madonna col Bambino in sella ad un mulo, tirato da un angelo e spinto da S an Giuseppe. In alto due piccoli angeli fanno cadere rose al passaggio del la Sacra Famiglia.
--	--

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 B 64 1;
----------------------------------	------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Vergine; Bambino; San Giuseppe. Figure: angeli. Animali: mulo.
--	--

Il dipinto è attribuito dal Boschetto su indicazione orale di Roberto Longhi, alla produzione giovanile di Carlo Maratta, tra il 1650 e il 1655, quando il pittore lavorava ancora sotto Andrea Sacchi. Il Bellori cita due di pinti, con l'argomento della 'Fuga in Egitto' in S. Isidoro a Roma (cfr. G. P. Bellori, "Vite di Guido Reni, Andrea Sacchi e Carlo Maratta", a cura di M. Piacentini, Roma, 1942, p. 79) e per la Cappella del Voto nel Duomo di Siena (cfr. G. P. Bellori, op. cit., p. 83). Del

## NSC - Notizie storico-critiche

quadro di Siena l'arti sta ripeté il soggetto "sopra un Rame picciolo di Camera" (cfr. G. P. Bellori, op. cit., p. 83). Che il dipinto Longhi fosse un bozzetto preparatori o e una replica ridotta di una di queste due pale, non sembra verosimile, perchè, come nota anche il Boschetto, le accurate descrizioni del Bellori e le copie oggi in loco non presentano un identico schema compositivo. Nel 1970 Eric Schleier ha pubblicato un dipinto con la "Fuga in Egitto" conservato alla Yale University Art Gallery di New Haven (cfr. E. Schleier, "Aggiunte a Guglielmo Cortese detto il Borgognone", in "Antichità Viva", 1970, p.10, tav. 50), che presenta una straordinaria affinità con il dipinto Longhi. Il quadro della Yale che aveva una precedente attribuzione al Trevisani, è stato legato dallo Schleier al pittore Guillame Courtois (italianizzato come Guglielmo Cortese) e non a Jacques, suo fratello, come pubblica il Boschetto. Inoltre il disegno con la 'Fuga in Egitto', nella raccolta di Windsor Castle, che il Blunt e il Cooke catalogano nella produzione del Maratta, viene considerato dallo Schleier di mano del Cortese e preparatorio per la tela della Yale. La paternità del disegno al Cortese non viene accettata dal Boschetto che riafferma l'attribuzione del Blunt e del Cooke al Maratta e lascia intuire la sua opinione di un legame con il dipinto Longhi. La proposta che la 'Fuga in Egitto' oggetto di questo studio, sia da includere, come quella nella raccolta Yale, nel catalogo del Cortese, mi è stata confermata sia da Zeri che dallo Schleier. Quest'ultimo studioso mi ha gentilmente comunicato che l'attribuzione al Maratta è oggi insostenibile e che ci sono vari esperti, come la Prosperi Valenti Rodinò, Manuela Mena, Stella Rudolph e Dieter Graf che sembrano d'accordo nel valutare questo dipinto un'opera indiscutibile di Guglielmo Cortese. La tensione dinamica che si svolge partendo dal San Giuseppe che sospinge l'asino e si conclude con il contrasto muscolare tra il collo dell'asino e il braccio destro dell'angelo, ha un esatto riscontro non solo nel dipinto della Yale, ma anche nel "Sacrificio d'Isacco" in palazzo Durazzo Pallavicini a Genova (cfr. D. Graf-E. Schleier, "Some unknown works by Guglielmo Cortese", in "The Burlington Magazine", 1973, n. 840, pp. 794-797) dove il Cortese ripropone, fra i tre personaggi, la stessa concatenazione dinamica. La stesura corposa dei colori e certi caratteri somatici dei personaggi, come il volto della Vergine e quello d'Isacco, sono componenti che ricorrono anche in altre opere pittoriche e grafiche del Cortese. Concludendo, il clima in cui si muovono i personaggi nei quadri di questo artista, come nella 'Fuga in Egitto' in Collezione Longhi, non è certo confrontabile con la classica compostezza delle opere del Maratta. Le misure del dipinto della Yale, gentilmente comunicatemi dalla direzione della Galleria (cm 63,5x78,7), quasi identiche a quelle del dipinto Longhi fanno supporre, insieme all'iconografia e alla struttura compositiva, che i dipinti siano o due repliche di una pala d'altare ancora sconosciuta oppure tipici "quadri di stanza", come per esempio viene indicato nei documenti il 'Sacrificio d'Isacco' (cfr. D. Graf-E. Schleier, op. cit., p. 797).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 321035
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Blunt A./ Cooke H. L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1960
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00014770
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 55, n. 271
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Collezione Roberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000156
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 91
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Meoni L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	